

UNA STRUTTURA EFFICIENTE E DA AMPLIARE



L'Istituzione Casa di Riposo "Don Moschetta" rappresenta una delle realtà sociali più importanti per la nostra Città; un luogo dove i nostri anziani possono godere di una adeguata assistenza. La Città di Caorle è orgogliosa di questa sua Istituzione, che funziona bene grazie all'impegno dei suoi dipendenti e delle molte persone che vi partecipano attivamente attraverso il servizio di volontariato.

La struttura, però, si sta facendo piccola e l'Amministrazione Comunale ha allo studio un progetto di ampliamento che diventa ormai imprescindibile. Soprattutto sulla scorta delle nuove necessità della popolazione e di un inevitabile

ammmodernamento di gran parte degli impianti esistenti. Va considerato, inoltre, che sono aumentate le esigenze della popolazione; per questo motivo diventa necessaria la creazione di reparti separati per persone autosufficienti e per chi invece non lo è più; c'è poi l'intenzione di costruire un nuovo reparto riservato ai malati in lunga degenza, sempre meno accolti, per ragioni economiche, nelle strutture ospedaliere.

Per questi motivi l'Amministrazione Comunale sta valutando un possibile spostamento e conseguente totale rinnovamento della Casa di Riposo. Una intenzione che sarà attentamente esaminata con il concorso di tutti i cittadini e che comporterà la costruzione del nuovo edificio, più moderno, ampio e funzionale in un'altra area cittadina.

Il pur oneroso aspetto economico dell'operazione diventa comunque conveniente se si valuta l'impegno di denaro necessario per i lavori di ammodernamento della struttura esistente ai quali, in caso di una nuova costruzione, andrebbe a sommarsi il valore dell'immobile attuale. Un progetto, di conseguenza, che l'Amministrazione Comunale sta prendendo seriamente in considerazione.

*Il Sindaco
Marco Sarto*

La Casa di Riposo



La Casa di Riposo “Don Fausto Moschetta”

Le prime notizie sulla Casa di Riposo risalgono all'aprile 1971, quando il Comune di Caorle acquisì dalla ditta Fausta Dal Moro ved. Impallomeni, un terreno sul quale, nel giugno 1973 iniziarono i lavori per la costruzione dell'edificio. Nello stesso anno i fratelli Moschetta, oltre a donare l'Albergo "Villa Maria", si impegnarono a versare due milioni di lire l'anno per la realizzazione della "Casa di Riposo", chiedendo l'intitolazione della stessa a "Monsignor Moschetta Fausto e Maria" ed un posto di diritto nel Comitato di Gestione.

Nel 1976 la struttura, non ancora in funzione, ospitò i terremotati del Friuli e l'anno successivo, cessata l'emergenza terremoto, fu completata con gli arredi necessari. La "Casa" iniziò quindi ad accogliere le prime persone anziane di Caorle e dintorni fino a raggiungere il numero di 64 ospiti, assistiti da 19 dipendenti. In quegli anni la gestione era affidata ad un Comitato, di nomina Comunale ed in carica per la durata dell'Amministrazione Comunale stessa. Al primo Presidente del Comitato di Gestione Pietro Vighani, seguì nel 1983 Giovanni Marson che si dimise nel 1985; venne allora nominato Luigi Favaro e quando anche il signor Favaro lasciò l'incarico (1988), fu sostituito da Isidoro Silvestrini, al quale seguì Ernesto Pedrina fino alla nomina dell'attuale Comitato di Gestione con Presidente Anna Maria Catto Padovese (prima nomina nel 1995) e

Don Fausto Moschetta

tutt'ora in carica.

Dal 1999 la Casa di Riposo, trasformata in "Istituzione", è gestita da un Consiglio di Amministrazione nominato dal Consiglio Comunale, composto da cinque membri, che attualmente sono: Mario Padovano, Gino Bricchese, Ornella Pavan, Sandra Rossi, consiglieri ed Anna Maria Catto Padovese Presidente.

In questi anni sono stati potenziati i servizi offerti e la capacità di ospitalità (da 64 ad 86 posti disponibili, di cui 76 per non autosufficienti); di conseguenza è stato adeguato il numero di dipendenti, tutti qualificati a norma di legge, aggiornati professionalmente con periodici corsi e così distribuiti:

Personale amministrativo: il Direttore, due impiegati;

Personale di servizio: assistente sociale; coordinatrice; fisioterapista; infermiere; educatrice - animatrice; addetti all'assistenza; addetti ai servizi di trasporto; sala, cucina, lavanderia.

Inoltre si è costituito il Consiglio dei familiari degli Ospiti, che collabora attivamente per il buon andamento dell'istituzione ed è nata una Associazione di Volontari che operano nella Casa di Riposo con amorevole sollecitudine.

Il Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo ha dovuto affrontare molti problemi e si è impegnato a fondo non solo per trovare le soluzioni migliori, ma anche per impostare e realizzare programmi che hanno consentito all'istituzione di arrivare a risultati e traguardi di grande soddisfazione.

Tra questi: l'apertura nel 2002 di un nuovo reparto attrezzato; l'apertura del centro assistenza diurno ed il servizio di accoglienza temporanea e di pronto sollievo; la mensa per gli assistiti dei Servizi Sociali e la mensa scolastica; il rinnovo degli arredi e delle attrezzature; l'acquisto di un pulmino-lettiga e di un'autovettura attrezzata.

Sono attivi anche i servizi di assistenza medico-fisiatrica, di fisioterapia, di assistenza sociale, di animazione, di assistenza alla persona e di assistenza spirituale.

Tutto questo è stato possibile grazie alla collaborazione di tutti ed ai consiglieri, che non si limitano a partecipare alle riunioni del Consiglio (nel 2006: 86 convocazioni e 251 delibere), ma assicurano una attiva partecipazione nelle occasioni istituzionali con preziosa e valida disponibilità.



INTEGRAZIONE

Integrazione con il territorio

PASSEGGIATE

Le passeggiate organizzate a piccoli gruppi, rese possibili grazie all'aiuto dei volontari sono efficaci per mantenere la rete di relazioni con il territorio di appartenenza; sono inoltre occasioni di svago e rilassamento. Gli ospiti partecipano a turnazione e secondo precisi criteri ed obiettivi. Talvolta si manifestano dei malumori di chi rimane in struttura. L'ideale sarebbe disporre di un numero più consistente di volontari e familiari per permettere a più persone di uscire. Con la stagione fredda le uscite avvengono meno frequentemente.



GRUPPO PERTINI

Sono interessanti gli incontri mensili con gli anziani del centro Pertini. (1° mercoledì del mese: Gruppo Mestieri ; 2° giovedì del mese: Gruppo delle Storie di Vita).

Il primo mercoledì del mese nel pomeriggio dalle 15 alle 16,30 sono presenti le signore del "gruppo mestieri". Le signore ospiti della struttura presentano notevoli difficoltà a svolgere attività manuali di precisione quali il cucito o il lavoro a maglia, così vengono coinvolte nelle attività scegliendo i materiali, le modalità di esecuzione del lavoro eseguendo semplici attività di supporto. Diventa importante la contestualità dell'azione. Le signore sono molto tranquille e rilassate, colloquiano, ricordano conoscenti ed eventi del passato (come ad esempio quanto hanno cucito un tempo quando non si andava ad acquistare nulla e si faceva tutto in casa). Diventa un momento sereno di condivisione e valorizzazione. Le signore del Centro Pertini sono molto attente alle richieste di attenzione delle ospiti e partecipano numerose agli incontri. Attualmente stanno realizzando dei piccoli oggetti di pannolenci da regalare ai compleanni.



socializzano,

CON IL TERRITORIO

Il secondo giovedì del mese al mattino dalle 10 alle 11,30 circa è presente il gruppo delle "Storie di vita" finalizzato alla stimolazione del ricordo e alla socializzazione. L'attività viene svolta nel salone grande cercando di coinvolgere più persone possibile. Esordisce il gruppo del Centro Pertini con la lettura o il racconto di qualche episodio del passato e successivamente si stimola il gruppo a conversare, a ricordare la propria storia e a narrarla. Il ruolo dell'educatore è di facilitare e supportare le azioni del gruppo.

UNA PROPOSTA: L'INTEGRAZIONE CON LA SCUOLA

Sarebbe interessante avviare un progetto di integrazione con la scuola elementare. Partendo dalla raccolta dei ricordi degli anziani si potrebbe svolgere un incontro-scambio con i bambini. Le tematiche potrebbero essere quelle dei giochi di una volta, della guerra, le usanze, i cibi, i lavori. Prima dell'incontro i bambini dovrebbero essere preparati dall'insegnante. Gli incontri potrebbero avvenire sia in Casa di Riposo che nella scuola, in un momento di conversazione generazionale.



GLI EVENTI SPECIALI

Feste, celebrazioni di eventi speciali, sono occasioni importanti affinché le persone anziane mantengano un ruolo attivo.

Tra le più tradizionali ricordiamo:

la "Casera", La visita della Befana,

la Visita del Gruppo di La Salute con regali

e dolci per tutti, la Festa di Carnevale,

la Festa dell'Ammalato

con celebrazione liturgica e pranzo dalle suore,

la "Fortaia", le varie gite,

la Visita di Babbo Natale e molti altri.



LE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE

Le attività di animazione

La comunicazione e la collaborazione fra tutte le figure professionali che operano all'interno della casa di riposo sono fondamentali per garantire la qualità della vita dell'anziano. L'animazione non è solo un insieme di modalità specifiche legate al tempo libero, al gioco e attività strutturate, ma è comunicazione, coinvolgimento e relazione, è confronto che agisce e si completa nel più ampio contesto ambientale dove anziani, operatori, familiari ne sono responsabili. Per favorire il benessere e serenità degli anziani è propedeutico agire sulle relazioni interpersonali, sui rapporti familiari e sull'organizzazione del servizio. Comunicazione, relazione, socializzazione, affettività, sentirsi protagonisti, miglioramento delle proprie condizioni psico-fisiche (recupero della memoria, orientamento spazio-temporale, uso del proprio corpo) sono in sintesi i principali bisogni dei ospiti. La nostra convinzione è che le attività di animazione possano intervenire nella prevenzione dei processi degenerativi, nella valorizzazione delle competenze e delle capacità incoraggiando l'espressività, nel stimolare l'autostima, nel contrastare l'isolamento e l'emarginazione stimolando la socializzazione, nella valorizzazione del passato e delle esperienze vissute. Le attività di animazione hanno l'obiettivo di stimolare gli ospiti su varie sfere (manuale, cognitivo, sociale, relazionale, sensoriale.....) a seconda delle condizioni e delle possibilità individuali. Per alcune attività lavoriamo a piccoli gruppi omogenei; per altre è possibile lavorare con il grande gruppo. In alcuni casi sono necessari degli interventi personalizzati, soprattutto nei casi



LE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE

di decadimento cognitivo grave dove si può dare un supporto di tipo "contenitivo" e dove si cerca di evitare i disturbi comportamentali. La partecipazione alle attività è spontanea e non imposta, per cui la stessa varia in funzione della volontà e del desiderio degli ospiti di intervenire. La conoscenza della storia di vita è fondamentale anche per la proposta delle attività. Le attività specifiche sono ripartite nel corso della settimana: lettura del giornale, laboratori manuali, laboratori di cucina, laboratorio della memoria, storie di vita, riabilitazione cognitiva giochi, cinema, servizio parrucchiera, ascolto musica, brevi passeggiate. Mantenere le stesse attività negli stessi giorni aiuta a garantire l'orientamento temporale degli anziani.

Alcuni degli eventi del 2006

- Gita in Barca ai Casoni
- Pranzo offerto da un albergatore
- Coro "Barbazza" di Musile di Piave con repertorio di canti popolari.
- Coro dei bambini del Catechismo
- L'incontro con gruppi o singoli è sempre molto gradito.

Non sono mancati momenti per gustare ottimi gelati e caffè offerti da esercenti del centro.



LA SOLIDARIETA'



La solidarietà dei concittadini per la Casa di Riposo

Da molti anni numerosi cittadini di Caorle, istituzioni pubbliche o private donano agli ospiti della casa di riposo regalie, oggetti vari, oppure dedicano parte del loro tempo per la realizzazione di momenti di incontro, socializzazione e festa. Tra le varie manifestazioni di solidarietà ricordiamo:

- le diverse forze dell'ordine che in occasione delle festività natalizie donano i tradizionali cesti;
 - la disponibilità del gruppo "Mariuccia David" di Caorle, che in occasione del pranzo di Natale offre a ogni ospite un regalino;
 - i club sportivi che si prestano ad organizzare degli incontri conviviali con distribuzione di dolci;
 - gli albergatori, gestori di campeggio, ed esercenti che in alcune occasioni inviano degli omaggi agli ospiti o li accolgono direttamente nelle loro strutture.
-
- Inoltre, il Consorzio Arenili di Caorle, durante il periodo estivo, mette a disposizione degli ospiti della struttura degli ombrelloni in spiaggia;
 - il Sig. Giovanni, durante il periodo natalizio, visita gli ospiti della struttura con il suo meraviglioso costume di Babbo Natale donando dei bellissimi oggetti da lui realizzati;
 - un gruppo di 3 o 4 persone chiamate "gruppo casera" organizza ogni 5 gennaio una piccola casera nel cortile della casa di riposo con l'immane bafa-

DEI CONCITTADINI

na del gruppo AVIS che distribuisce le calze a tutti gli ospiti;

- il Sig. Brichese Gino, "musicista ufficiale" della casa, presente con la sua pianola o fisarmonica ad ogni festa di compleanno ed in ogni altra ricorrenza festosa;
- la corale "S. Stefano" presente per le grandi ricorrenze religiose, in occasioni speciali (visita del Patriarca, accoglienza della Madonna dell'Angelo, vigilia di Natale)

Va inoltre sottolineato che alcuni arredi ed accessori in uso presso la casa di riposo sono stati donati dai concittadini; tra i quali:

- una pianola dai coniugi Nardo - Francescato
- la vasca da bagno dal Lions club sezione di Caorle
- lo scaldavivande da una società
- l'auto attrezzata per trasporto disabili acquistata con il contributo della Fondazione S. Stefano di Portogruaro
- il restauro del crocifisso della chiesetta della casa ad opera della Sig.ra Renata Candiamo Gandolfo
- il pianoforte donato dalla Sig.ra Silvia Rizzo
- libri offerti dalla casa editrice Feltrinelli e da dipendenti della casa di riposo
- il letto attrezzato per rieducazione neuromotoria dalla Sig.ra Giovanna Chiggiano
- i climatizzatori da parte del gruppo comunale AIDO
- i murales che abbelliscono la sala da pranzo realizzati dal Sig. Silvio Marchesan



- il televisore offerto da parte della famiglia Baradel Giancarlo
- l'arredo per la chiesa e alcuni quadri offerti dal Sig. Gusso Paolo
- gli specchi per la parruccheria donati dalla ditta SITIA.

IL FARO DI CAORLE

“Il Faro di Caorle”

L'Associazione amica della Casa di Riposo

L'Istituzione, sulla base della normativa vigente e in un'ottica di apertura al territorio, promuove e favorisce il coinvolgimento e l'impegno dei cittadini di Caorle a favore delle persone anziane.

In data 25 gennaio 2006, con la spinta e il consenso della direzione e del consiglio di amministrazione dell'ente, è stata costituita da un gruppo di volontari, che già operavano da alcuni anni in casa di riposo, l'Associazione denominata "Il Faro di Caorle".

Tale Associazione opera sulla base di uno specifico statuto, senza fini di lucro e con l'azione diretta, personale e gratuita dei propri aderenti, perseguendo esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

L'associazione, in considerazione dell'atto costitutivo persegue le seguenti finalità:

- Istituire la presenza continuativa di volontari a supporto delle attività ricreative e assistenziali a favore degli anziani, sia ospiti della Casa di Riposo "Don Moschetta", sia residenti sul territorio
- Incrementare i rapporti di partecipazione e collaborazione tra la struttura residenziale "Don Moschetta" e l'organismo rappresentativo degli ospiti e dei loro famigliari



IL FARO DI CAORLE

- Promuovere l'interesse e l'impegno dei cittadini nei confronti delle attività aventi rilevanza nell'ambito del pianeta anziani sia del territorio sia della Casa di Riposo

Per il raggiungimento delle finalità sancite in statuto, l'Associazione si propone di svolgere:

Assistenza volontaria a favore degli anziani nel territorio di Caorle ed in particolare della Casa di Riposo "Don Moschetta", nei modi e tempi che verranno di volta in volta concordati con la Casa di Riposo stessa e con gli Enti pubblici interessati.

Ai fini della propria attività l'Associazione "Il Faro di Caorle" si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni volontarie, dirette e gratuite dei propri aderenti.

In data 19 gennaio 2007 è stato sottoscritto un accordo di programma tra la Presidenza della Casa di Riposo e il Presidente dell'associazione signor Marco Sollai, con l'obiettivo di favorire la più ampia collaborazione tra le due realtà sociali.

E' importante per i nostri concittadini conoscere ed eventualmente aderire all'Associazione.



L'Assistente Sociale Un ruolo fondamentale all'interno della struttura

Tra i compiti primari in carico ad una struttura residenziale rientra lo sviluppo proporzionato tra la dimensione della residenzialità e quella dell'assistenza medico riabilitativa. Le necessarie esigenze di cura, assistenza e controllo devono fondersi con un modello che garantisca comunque alla persona anziana malata una sua identità e un suo ruolo sociale.

Alla luce di questa breve riflessione è possibile indicare quale sia il principale compito dell'assistente sociale, ma anche di tutti gli altri operatori sociali che lavorano in una struttura.

Tale compito consiste nell'aiutare la persona anziana non autosufficiente a integrarsi nella comunità sociale dell'istituzione, a mantenere lo stile di vita seguito sino al momento del ricovero, e a mantenere o ricostruire il contatto con l'ambiente familiare e sociale di provenienza. Nello specifico il ruolo dell'assistente sociale ha una doppia valenza operativa in quanto si esplica fuori e dentro la struttura, si trova in una posizione di confine tra interno ed esterno, di mediazione tra anziano e famiglia, tra contesto istituzionale e contesto sociale di riferimento.

All'interno dell'obiettivo generale di assicurare all'ospite la migliore qualità di vita possibile, l'assistente sociale focalizza i suoi interventi su:

- "la presa in carico" dell'anziano, fase cruciale per cercare di ridurre il danno legato all'istituzionalizzazione, cercando di calibrare tempi e modalità d'inserimento tenendo soprattutto conto della sua storia personale e relazionale e dei suoi vissuti legati a questa nuova esperienza di vita;
- offrire, di conseguenza, all'anziano la possibilità di riflettere sulla si-

ASSISTENTE SOCIALE

tuazione che sta vivendo e di aiutarlo a metterla in relazione con la sua vita precedente. Lo strumento principe è la relazione fondata sull'ascolto, attento ed interessato e sulla fiducia. L'anziano potrà accettare il presente e "svilupparsi" al futuro solo attraverso la riconquista di una visione della propria vita, anche all'interno della casa, come di un qualcosa che ha un senso ed una coerenza;

- riattivazione, mantenimento, sviluppo della rete di relazione primaria dell'anziano, valorizzando il ruolo della sua famiglia e del suo più ampio contesto ambientale (vicini, amici, ecc.).

Parte del lavoro che l'assistente sociale realizza si colloca in un'ottica di lavoro di rete (sia con gli altri professionisti della struttura sia con i servizi e i professionisti del territorio).

Può, inoltre, costituire il referente del volontariato per valutarne l'accesso alla struttura, collaborare al suo inserimento, partecipare alla formazione.



INTERVENTI RIABILITATIVI

Gli interventi riabilitativi Un importante servizio diretto alle persone

Si definiscono "attività sanitarie di riabilitazione" gli interventi valutativi, diagnostici, terapeutici e le altre procedure finalizzate a portare il soggetto affetto da menomazione a contenere o minimizzare la sua disabilità e il soggetto disabile a muoversi, camminare, parlare, vestirsi, mangiare, comunicare e relazionarsi efficacemente nel proprio ambiente. Richiedono obbligatoriamente la presa in carico clinica globale della persona mediante la predisposizione di un progetto riabilitativo individuale e la sua realizzazione mediante uno o più programmi riabilitativi.

Le attività di riabilitazione all'interno della struttura vengono effettuate su indicazione del Medico di Medicina Generale, del medico specialista in fisioterapia, su indicazione dei vari specialisti che operano in ambito ospedaliero (ortopedico, neurologo, ecc), oppure su proposta di intervento che viene formulata nel contesto della Unità Operativa Interna. Sono svolte direttamente dal fisioterapista oppure avvalendosi anche della collaborazione di altre figure professionali. Fondamentale pertanto la costante interazione tra i vari ambiti professionali e la pianificazione multidisciplinare degli interventi.

Gli interventi sono tipici dell'ambito geriatrico (quadro clinico polipatologico, affezioni cerebrovascolari, affezioni traumatiche e degenerative muscoloscheletriche, disturbi sul versante cognitivo, fragilità, ecc.); dagli esiti di eventi neurologici a quelli ortopedici, a patologie specifiche come ad es. nelle sindromi parkinsoniane, nella prevenzione delle complicanze dell'alzheimer, ecc..



INTERVENTI RIABILITATIVI

La tipologia delle prestazioni può variare pertanto dalla mobilizzazione, segmentarla per evitare le contratture dolorose, per mantenere l'integrità articolare, le proprietà visco-elastiche muscolari, per meglio intervenire nel nursing, all'intervento neuromotorio, all'ambito del controllo posturale, alla fisiokinesiterapia respiratoria, al training deambulatorio con lo studio, valutazione e trattamento della deambulazione e degli schemi del passo.

LE VISITE DOMICILIARI

Vengono effettuate le visite domiciliari per valutazione dei nuovi ingressi. Ciò permette una immediata presa in carico e la predisposizione di indicazioni iniziali più accurate in merito ai trasferimenti, alla mobilizzazione e alla prevenzione dei decubiti.



ACCESSI DEL MEDICO FISIATRA DELL'ASL

Predisposizione e organizzazione delle visite specialistiche fisiatriche sia per necessità riabilitative sia per la prescrizione degli ausili. Tali accessi sono sia programmati con calendarizzazione mensile, sia di carattere straordinario in base alle esigenze.

ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

E' in atto il tentativo di affiancare più strettamente il personale socio-sanitario per quanto riguarda le modalità di trasferimento, le mobilizzazioni, le posture, la prevenzione della complicanze da ipo-immobilità ed altri interventi simili.

RIABILITAZIONE MOTORIA DI GRUPPO

Sono interventi di gruppo effettuati 3 volte la settimana. Su indicazioni dell'Unità Operativa Interna, con lo scopo di mantenere le abilità residue. Favoriscono movimenti su imitazione e stimolazione reciproca, oltre a rappresentare un momento di socializzazione.

PROGRAMMA DI DEAMBUAZIONE

E' stato predisposto il programma deambulazione che viene affidato agli operatori socio-sanitari. E' rivolto agli ospiti che hanno concluso gli interventi di riabilitazione specifica oppure come rinforzo della stessa. Viene costante-

INTERVENTI RIABILITATIVI

mente monitorato in questo modo il cammino e l'equilibrio e le possibilità di movimento nel contesto della struttura.

LUOGHI DELLA CURA

La palestra è il luogo più idoneo; tuttavia vengono eseguiti numerosi interventi nelle stanze degli ospiti, utilizzando i corridoi per la deambulazione e gli spazi comuni per le attività di gruppo.

PREDISPOSIZIONE, AUSILI E CARROZZINE

Vengono fornite le indicazioni in merito alla predisposizione dei vari ausili per l'autonomia degli ospiti: dai deambulatori, alle carrozzine, alle poltrone polifunzionali, al materiale per la prevenzione dei decubiti (ad es. materassi antidecubito e cuscini antidecubito) sia su indicazione del medico specialista fisiatra sia su interventi e predisposizioni di bisogni emergenti e specifici nell'ambito dell'autonomia professionale.



INTERVENTI RIABILITATIVI

L'UNITÀ OPERATIVA INTERNA, PARTECIPAZIONE E PREDISPOSIZIONE, SCHEDA COGNITIVO-FUNZIONALE

La partecipazione all'UOI viene preceduta oltre che da valutazioni specifiche dell'ambito riabilitativo, anche dalla predisposizione della scheda cognitivo-funzionale (parte integrante della documentazione socio-sanitaria). Ciò comporta alcune valutazioni specifiche dell'ospite e un confronto con alcuni operatori per le attività di vita quotidiana.



VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Data la tipologia del quadro sindromico e patologico pochi sono gli ospiti che terminano il ciclo riabilitativo in breve tempo. Solitamente sono coloro

che entrano in struttura per interventi su

situazioni che hanno determinato recentemente

le necessità riabilitative (in maggioranza eventi riguardanti le fratture del femore).

Pertanto, anche rispetto al tipo di prescrizione fisiatrice, l'orientamento è quello di aprire l'intervento per un periodo non definito, dettagliando maggiormente la quantità in un arco temporale.



CARTA DEI SERVIZI

ESTRATTO DELLA CARTA DEI SERVIZI

1. COS'È LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi, introdotta da una direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/01/1994, rappresenta uno strumento di dialogo tra i cittadini e/o gli utenti dei Servizi e l'Ente che eroga il servizio.

Gli obiettivi della medesima sono:

- 1.** tutelare i diritti degli utenti prefissando l'iter sulle modalità di accesso e di fruizione delle prestazioni erogate; stabilendo norme di comportamento, di sicurezza, di socializzazione e di rispetto della dignità della persona;
- 2.** promuovere la partecipazione attiva degli utenti al fine di migliorare l'offerta delle prestazioni sul piano qualitativo e quantitativo.

La Carta dei Servizi si configura come mezzo per favorire il miglior rapporto tra gli utenti e l'Istituzione (Amministrazione che eroga servizi alla persona) al fine di tutelare il diritto di ciascuno nella corretta e razionale erogazione del servizio stesso.

Gli utenti sono "soggetti-clienti" non più "oggetti" passivi del servizio, dotati di dignità, capacità critica e facoltà di scelta, con i quali è di fondamentale importanza instaurare un rapporto basato sulla trasparenza e sulla comunicazione.

La Casa Di Riposo "don Moschetta", nel perseguimento degli obiettivi di garantire un trasparente rapporto con i cittadini, attraverso la Carta dei Servizi

- 1.** si propone di fornire le informazioni più complete: sui servizi forniti; sugli standard di qualità cui l'Ente intende uniformarsi; sulle modalità di tutela e di partecipazione del cittadino/utente;
- 2.** intende: migliorare costantemente il proprio intervento; instaurare una vera e propria comunicazione con i destinatari dei servizi che eroga; valutare e comprendere meglio le aspettative degli utenti; definire in maniera chiara e inequivocabile le modalità di realizzazione di tali aspettative
- 3.** si impegna a garantirne la qualità, a mantenerla, a migliorarla con verifiche nel tempo anche mediante tecniche di accertamento della soddisfazione degli utenti.

CARTA DEI SERVIZI

La Carta, oltre alla descrizione dei servizi, diventa così un vero e proprio contratto che l'Ente sottoscrive con il cliente.

2. I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CARTA DEI SERVIZI

Nel promuovere la Carta dei Servizi la Casa Di Riposo "don Moschetta" riconosce i seguenti principi fondamentali, fissati dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/01/1994:

Eguaglianza: i servizi devono essere erogati secondo regole uguali per tutti, senza discriminazioni di età, sesso, lingua, religione, razza, status sociale, opinioni politiche, forme di handicap. Viene assicurata garanzia di parità di trattamento per le diverse categorie e fasce di utenti e adeguamento delle modalità di prestazione del Servizio alle esigenze dei portatori di handicap.

Questo principio si configura come un'eguale considerazione per ogni singola persona. Ciò non sta però a significare uniformità degli interventi, ma che ogni attività è personalizzata considerando l'*UNICITA'* di ciascun ospite.

Imparzialità: il comportamento degli operatori nei confronti degli utenti è ispirato a criteri di giustizia, obiettività e imparzialità. A tutti è assicurato un contegno che ne rispetti la dignità.

Continuità: i servizi devono essere erogati con continuità e l'eventuale, eccezionale loro interruzione deve essere sempre giustificata e comunicata in anticipo agli utenti. In ogni caso saranno adottate tutte le misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

Diritto di scelta: l'utente ha il diritto di scegliere il soggetto erogatore del servizio.

Ogni persona, a qualunque punto del decorso della sua inabilità o malattia, ha diritto a veder riconosciuta e promossa la propria autonomia.

Con questo termine nel nostro contesto si vuole esprimere il concetto di "spazio di autodeterminazione" e "auto decisione" all'interno di una relazione tra persona in condizione di bisogno e servizi erogati. Per ogni persona, infatti, si lavora favorendo la sua decisione nelle scelte della vita quotidiana. Per coloro che evidenziano difficoltà cognitive e comunicative si dà molta importanza alla comunicazione non verbale che crea in ogni modo una relazione tra la persona in stato di bisogno e colui che la assiste.

Le diverse figure professionali hanno il compito di favorire e stimolare le scelte, e perciò l'autonomia maggiore possibile, nelle attività quotidiane degli an-

CARTA DEI SERVIZI

ziani residenti nella Struttura.

Partecipazione: La persona è il protagonista del nostro servizio ed è a lui che dobbiamo offrire gli strumenti per favorire una partecipazione attiva all'interno della vita dell'Ente. La Casa di Riposo, perseguendo l'obiettivo di un continuo miglioramento, si impegna a raccogliere suggerimenti, reclami, istanze ed osservazioni sulle modalità di svolgimento del servizio e sulla qualità dello stesso, rendendo in tal modo il destinatario finale del servizio partecipe nei processi decisionali. L'Ente si impegna quindi ad agire con l'obiettivo di soddisfare le richieste dell'utenza e a realizzare un sistema di raccolta di osservazioni, reclami e suggerimenti scritti, garantendo l'anonimato se necessario, dal quale acquisire elementi di valutazione circa la qualità del servizio.

Efficienza ed efficacia: sia il criterio di EFFICACIA (verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti) che di EFFICIENZA (il miglior utilizzo delle risorse per raggiungere gli obiettivi) sono intrinseci nelle attività dell'Istituzione: i servizi, pertanto, devono essere forniti utilizzando in modo ottimale le risorse disponibili e adottando tutte le misure idonee per soddisfare, in modo possibilmente tempestivo, le esigenze dell'utente.

L'organizzazione ha come obiettivo l'aumento del livello di qualità delle prestazioni socio-sanitarie ed assistenziali.

3. OBIETTIVI

Gli obiettivi principali della Casa di Riposo per Anziani possono essere così riassunti:

- *Garanzia di un'elevata qualità assistenziale per offrire agli ospiti un'assistenza qualificata.*
- *Ricerca di ottimali livelli di salute.*
- *Sviluppo della capacità funzionale residua dell'anziano.*
- *Approccio globale alla persona con interventi mirati.*
- *Formazione continua del personale per sostenere la loro motivazione e la rivalutazione della loro preparazione professionale.*
- *Razionalizzazione delle spese.*
- *Ogni intervento è caratterizzato da prestazioni sempre più qualificate dove ad un'ottima tecnica si affianca un livello di umanità indispensabile per offrire un servizio di alta qualità.*

CARTA DEI SERVIZI

4. ORARIO DI APERTURA DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

L'Ente garantisce l'apertura degli uffici amministrativi secondo il seguente calendario:

periodo	dalle ore	alle ore
da lunedì a venerdì	09.00	12,30
martedì e giovedì	14.30	16.30

L'assistente sociale dell'Istituzione riceve di norma secondo il seguente calendario:

periodo	dalle ore	alle ore
da lunedì a venerdì	09.00	12,30
mercoledì e giovedì	14.30	16.30

5. ORARIO DI RICEVIMENTO PRESIDENTE

Il Presidente dell'Istituzione riceve di norma secondo il seguente calendario:

periodo	dalle ore	alle ore
Lunedì -mercoledì- venerdì	09.30	12.30

6. ORARIO VISITE ESTERNE

L'orario di visita nelle camere è di norma così previsto:

periodo	dalle ore	alle ore
tutti i giorni	10,30	12.00
	15.30	17.30

Ogni anziano può ricevere visite da parte di familiari ed amici, senza limitazioni d'orario, nel rispetto, comunque, delle attività giornaliere previste e senza disturbo alla tranquillità ed al riposo degli altri anziani residenti. In casi particolari e al di fuori degli orari stabiliti, la Direzione accorda solo in via straordinaria dei permessi di accesso ai reparti.

In ogni caso è interdetto l'accesso dei visitatori ai locali di servizio della Casa

CARTA DEI SERVIZI

(cucina - mensa - guardaroba - lavanderia - ambulatorio - ecc.) Gli ospiti sono vincolati soltanto agli orari dei pasti. È inoltre possibile per i parenti degli ospiti trattenersi a pranzo o a cena, dando un congruo preavviso.

L'ospite che vuole trascorrere giornate fuori dalla struttura con la propria famiglia, deve provvedere alla compilazione di un apposito modulo d'uscita da consegnare all'infermiere professionale almeno un giorno prima; in questo modo viene informato tutto il personale interessato (Cuoco, Terapisti, Assistenti). L'ospite che si trattienga fuori della struttura con la propria famiglia deve rientrare entro le ore 21.00, comunicando telefonicamente l'eventuale intenzione di trattenersi fuori più a lungo.

7. STRUTTURA

L'immobile: è ubicato nel centro di Caorle in viale Buonarroti n. 10, facilmente raggiungibile ed è inserita in un contesto abitativo tranquillo; è dotato di complessivi 86 posti letto di cui 76 per non autosufficienti; è distribuito su un seminterrato e tre piani, ai piani si accede mediante scale e n. 3 ascensori:

seminterrato: magazzini – lavanderia – stireria

Piano terra: nell'atrio centrale, a cui si accede dall'entrata pedonale si trovano: Ingresso; accoglienza; uffici amministrativi; Direzione; Presidenza; salone polifunzionale; cappella; sala da pranzo; sala laboratorio; animazione; servizi igienici; cucina con annessi magazzini; saletta fumatori con servizi; locali per terapia fisica; locali spogliatoio per personale maschile e femminile con annessi servizi; camera mortuaria.

Vi è un accesso a lato ovest per l'entrata del personale.

Primo Piano: 5 camere utilizzate come singole e 20 camere doppie tutte con servizi annessi, 1 servizio con vasca attrezzata e sollevatore per il bagno a non autosufficienti, infermeria, guardaroba e 2 ripostigli.

Secondo Piano: 5 camere utilizzate come singole e 20 camere doppie tutte con servizi annessi, 1 servizio comune per il bagno, sala lettura, animazione guardaroba e 2 ripostigli.

ATTIVITA' SETTIMANALI

Le nostre attività settimanali

LUNEDI'	Ginnastica di gruppo condotta dal fisioterapista Lettura giornale e/o laboratorio della memoria e Piegatura biancheria	Proiezione film e commento del film La festa dei compleanni avviene un lunedì pomeriggio al mese
MARTEDI'	Laboratorio manuale o Uscita (se bel tempo) (presenza dei volontari)	Santa Messa
MERCOLEDI'	Ginnastica di gruppo condotta dal fisioterapista SERVIZIO PARRUCCHIERA (accompagnamento e aiuto) TOMBOLA (presenza di volontari)	Una volta al mese gruppo Pertini per laboratorio Mestieri Recita Santo Rosario
GIOVEDI'	Una volta al mese gruppo Pertini per le Storie di vita Lettura giornale e/o laboratorio della memoria e Piegatura biancheria	Santa Messa
VENERDI'	Ginnastica di gruppo condotta dal fisioterapista Laboratorio manuale o laboratorio cucina o gioco di gruppo o Uscita (se bel tempo) (presenza dei volontari)	Gruppo lettura Visita camere (o gioco di gruppo)
SABATO	Ascolto musica O Giochi con musica O Piegatura biancheria O Conversazionalismo O trattamenti individuali	

ISTITUZIONE

Istituzione “Casa di Riposo Don Moschetta”

Categoria	Profilo	Dotazione Organica	Note
D1	Direttore Assistente Sociale Infermiera Professionale Fisioterapista Educatore – Animatore	1 1 5 1 1	
C	Istruttore Amm.vo – Contabile	2	
B3	Collaboratore professionale Tecnico Collaboratore professionale Amministrativo Infermiera Generica	1 1 1*	ad esaurimento
B1	Operatore Addetto all'Assistenza – OSS Operatore Addetto all'Assistenza – OSS Operatore Addetto alla Sala Operatore Addetto alla Lavanderia Cuoco	30 2 3 2 5	part-time 50%
A1	Aiuto Cucina e Sala Aiuto Cucina e Sala	2** 1	part-time 50% tempo pieno
	TOTALE GENERALE	59	

